



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO,  
PROGETTI DI INNOVAZIONE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-186.0.0.-144**

L'anno 2021 il giorno 27 del mese di Dicembre la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO: REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) - ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ JOB CENTRE S.R.L., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: GE6.1.4.C - "C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE", CUP: B32C21001980006.**

Adottata il 27/12/2021  
Esecutiva dal 16/01/2022

27/12/2021

Dott.ssa G. PESCE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO,  
PROGETTI DI INNOVAZIONE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-186.0.0.-144**

**OGGETTO:** REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ JOB CENTRE S.R.L., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
- gli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e, in particolare, gli artt. 4, comma 2, 16 e 17;
- la L. n. 241/1990;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i.;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 28/04/2011;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22.12.2021 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024;

Preso atto che:

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- tale Programma è attuato a livello territoriale dall’Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell’area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- l’Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata Autorità di Gestione (AdG) del Programma PON Metro, ai sensi degli articoli 123 ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 80 del 21/04/2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Programmazione di cui sopra, dando mandato all’allora Direttore Generale di Area Servizi di Staff e Municipi a procedere alla sottoscrizione della stessa;
- in data 11/05/2016 è stata sottoscritta la Convenzione di Delega tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, e il Comune di Genova, in qualità di Organismo Intermedio;
- con Deliberazione n. 110 del 09/06/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che descrive i progetti da realizzare nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”, ripartiti sulla base degli obiettivi tematici e dei risultati attesi, per un budget totale di Euro 40.218.000,00;
- con Deliberazione n. 256 del 28/10/2017 e successive modifiche, la Giunta Comunale ha approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell’Ente, che ha comportato la necessità di addvenire alla revisione delle strutture direttamente coinvolte nella gestione e controllo del PON Metro;
- tale processo di riorganizzazione macrostrutturale si è concluso con l’emanazione del Provvedimento del Sindaco n. ORD-2017-379 del 13/12/2017, con il quale sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-100.0.0.-2 del 09/01/2018 il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale nuovo Responsabile dell’Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all’esercizio delle funzioni delegate;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-186.0.0.-7 del 05/02/2018 il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione) ha approvato il nuovo Modello Organizzativo e di Funzionamento dell’Organismo Intermedio del Comune di Genova, ai sensi dell’art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Piano Operativo dei progetti è stato successivamente aggiornato e le relative modifiche approvate dal Responsabile dell’Organismo Intermedio, con propria Determinazione Dirigenziale;
- il PON Metro è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19;
- Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU*).
- Nel corso dell’anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:

- Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
  - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
  - Asse 8) Assistenza Tecnica;
- Con il Regolamento (UE) di esecuzione n. 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di tre nuovi assi (6 "Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR)", 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)" e 8 "Assistenza tecnica REACT-EU") finanziati dallo strumento REACT EU e individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021;
- Con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20/07/2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29/07/2021; nello specifico, l'importo totale a valere sull'azione 6.1.1. dedicata a Servizi digitali, ammonta a Euro 6.245.380,00;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. DGC-2021-215 del 02/09/2021, si è proceduto all'individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88;
- È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
- Il Comune di Genova, in particolare, con gli interventi afferenti all'Asse 6, intende migliorare la resilienza dei sistemi urbani in seguito alla pandemia COVID-19 per favorire il cambiamento e il superamento della crisi, mediante un processo di transizione verso città sostenibili e digitali.

Visto l'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, che ha previsto l'istituzione, presso l'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), di uno specifico elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie Società *in house*, cui possono iscriversi, a domanda, tali soggetti aggiudicatori;

Vista la nota prot. n. 274219 del 31/07/2019, con la quale, in ottemperanza al citato art. 192 del D. Lgs. 50/2016, il Comune di Genova ha comunicato l'iscrizione, avvenuta in data 24/07/2019, di Job Centre S.r.L. quale organismo *in house* nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

Accertato che, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. o); 4, comma 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 nonché dell'art. 5, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, **Job Centre S.r.L.** è società *in house* del Comune di Genova in quanto:

- è costituita nella forma giuridica di società a responsabilità limitata;
- ha capitale interamente pubblico e, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il Comune di Genova detiene l'intero capitale sociale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- è vincolata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore, rispetto a detto limite di fatturato, sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- agisce in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi del Comune di Genova e ha per oggetto principale “la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità”;
- è sottoposta al controllo analogo. L'art.12 dello Statuto, al riguardo, precisa che “La società indica la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento esercitato dal Comune di Genova negli atti e nella corrispondenza nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del registro delle imprese. Nell'ambito delle potestà di direzione e coordinamento la Società presenterà al Consiglio Comunale relazione semestrale sull'andamento della società medesima, relazione illustrativa sul bilancio d'esercizio, nonché ogni altro report che potesse rendersi utile in corso d'anno. Il bilancio previsionale, quello consuntivo e il piano programmatico saranno inviati, dopo l'approvazione dell'assemblea, al Consiglio Comunale. Saranno, altresì, inviate al Consiglio Comunale le convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese, autorizzate dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6. Le deliberazioni di competenza dell'Assemblea e relative a modificazioni all'atto costitutivo ovvero ad operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale”.

Preso atto che:

- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. DGC-2021-315 del 25/11/2021, è stato approvato lo schema di Disciplinare Quadro (Prot. n. 446803 del 13/12/2021) con Job Centre S.r.L., sottoscritto in data 13/12/2021, per la realizzazione del progetto Ge6.1.4.c, “C-City Città Circolare”, nell'ambito del PON METRO, come integrato per effetto dei fondi REACT EU – Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente, secondo la bozza approvata con la Deliberazione di Giunta Comunale sopra citata;
- Job Centre S.r.L., conformemente a quanto stabilito dall'art. 3 del suddetto Disciplinare Quadro, in data 15/12/2021 (ricevuta a prot. n. 451760) ha fatto pervenire Proposta Tecnico Economica, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente al progetto da realizzare nell'ambito dell'Asse 6 – azione 6.1.4;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, la Direzione procedente ha sottoposto a valutazione la congruità tecnico-economica della Proposta pervenuta e gli esiti di questa valutazione sono sintetizzati nel documento intitolato «Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”», prot. n. 456300 sottoscritta in data 17/12/2021, inviata tramite PEC istituzionale a Job Centre S.r.L. in data 17/12/2021, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che adempie, tra l'altro, a quell'onere motivazionale rafforzato richiesto in ambito di affidamenti *in house*;

Dato atto, relativamente al citato documento di valutazione, che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto *in house* è stata fondata su un rapporto qualità-prezzo tale da garantire la soddisfazione dei fabbisogni programmati;
- l'analisi è stata svolta mediante un idoneo studio sullo stato del mercato di riferimento e basata su risultanze quantitative e qualitative, derivanti da parametri concreti e attuali (si vedano i raffronti con le retribuzioni praticate da società *in house* operante in settori analoghi e con le tariffe praticate da società analoghe per le quali risultano attive Convenzioni CONSIP);

Considerato che:

- la valutazione sulla congruità dell'offerta presentata da Job Centre S.r.L. costituisce un'equilibrata e documentata ponderazione tra la qualità dei servizi attesi e il prezzo relativo, avendo tenuto in conto nell'analisi anche l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica;
- l'analisi di cui sopra ha considerato analiticamente i vari costi offerti da Job Centre S.r.L., relativamente ai costi interni di commessa, anche con un'analisi di mercato condotta sui vari profili professionali proposti (avuto riguardo sia ad altra società *in house* operante in settori analoghi sia a Convenzioni attive su CONSIP) nonché all'incidenza dei costi per l'eventuale acquisizione di servizi mediante procedure ad evidenza pubblica, relativamente ai progetti da realizzare;
- le conclusioni di questa indagine evidenziano la convenienza in termini quantitativi dell'offerta presentata, nonostante la presenza del vincolo normativo dell'80% del fatturato in favore dell'ente pubblico, che conduce tipicamente a una penalizzazione delle società *in house* in termini di economie di scala e di mancati recuperi di efficienza tramite il ricorso a committenti privati;
- in termini qualitativi, l'offerta pervenuta è diretta al perseguimento degli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, intesi quali elementi propri del servizio pubblico, in ragione di quanto segue:
  - il ruolo di Job Centre S.r.L., quale soggetto *in house* del Comune di Genova, in forza del suo contributo allo sviluppo e all'implementazione dei processi di promozione dello sviluppo intelligente, della resilienza e della sostenibilità della città, risulta l'ente più idoneo a garantire il conseguimento degli obiettivi di universalità e di socialità, cui si ispira anche l'intervento oggetto del presente affidamento;
  - Job Centre S.r.L. è soggetto in possesso del necessario *know-how* per l'implementazione dell'attività oggetto del presente affidamento, in quanto ente erogatore di servizi nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità in favore della Civica Amministrazione e a conoscenza delle specificità e dei bisogni di quest'ultima, in tal modo potendo rendere una prestazione pienamente rispondente alle esigenze della stessa.
- in via generale, il ricorso a una società *in house* presenta un duplice vantaggio di ordine strutturale e funzionale:
  1. da un lato, l'esistenza del controllo analogo consente all'Amministrazione di impartire direttive che orientino l'azione della società controllata verso obiettivi suscettibili di essere rimodulati e, di volta in volta, adattati alle esigenze dell'Amministrazione stessa e tale elemento risulta essenziale per la buona riuscita di interventi complessi, come quelli oggetto del presente affidamento, per i quali è necessario riservare agli esiti della fase preliminare di studio e di approfondimento le future determinazioni relative;
  2. l'organismo *in house*, per il ruolo che ricopre, rappresenta lo strumento di autoproduzione dell'ente pubblico e, dunque, non costituisce l'anello finale del processo produttivo, bensì:
    - a) svolge un'insostituibile funzione di consulenza e supporto verso l'ente pubblico azionista nell'analisi del fabbisogno e nella definizione delle caratteristiche delle azioni necessa-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

rie a soddisfare il fabbisogno stesso; b) sulla base dell'analisi effettuata, adegua la programmazione e l'implementazione degli interventi; c) costituisce un *partner* strategico dell'Amministrazione e non un mero fornitore di servizio, essendo vocata allo sviluppo e all'innovazione dell'ecosistema pubblico.

Inoltre, con specifico riferimento al punto 1), si evidenzia come il ricorso al mercato non consenta di ottenere lo stesso obiettivo, risultando esclusa la possibilità di continuo adeguamento tra domanda e offerta, dati i vincoli stringenti che il codice dei contratti pubblici pone alla modifica delle condizioni definite nel bando di gara e disciplinate nel contratto;

- per tali motivi, il modello dell'affidamento *in house* garantisce una maggiore tutela degli interessi pubblici rispetto al ricorso al mercato e favorisce l'adozione di misure e pratiche idonee a produrre vantaggi e benefici, ancorché non diretti, ma riflessi, sulla collettività;
- da ultimo, il ricorso all'affidamento *in house* comporta una significativa economia delle spese che l'ente pubblico dovrebbe sostenere per procedere ad indire singole gare aperte per i progetti integrativi relativi agli interventi di cui in oggetto;
- per i motivi richiamati, l'offerta tecnico-economica, presentata da Job Centre S.r.L., risponde a tutti i parametri di convenienza previsti dall'art. 192, comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, assicurando, pertanto, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza, imparzialità, economicità e ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le risultanze della valutazione, operata dalla Direzione procedente, che si intendono qui interamente richiamate e riprodotte, sono positive e conducono ad esprimere un giudizio nettamente favorevole in ordine alla congruità tecnica ed economica della proposta pervenuta da Job Centre S.r.L., relativamente al progetto indicato in oggetto;

Valutato, pertanto, di approvare l'affidamento *in house* alla società **Job Centre S.r.L.**, per l'attuazione del progetto **GE6.1.4.c**, come meglio definito nella relativa scheda del Piano Operativo del Programma, che si intende qui interamente richiamata e riscritta;

Ritenuta congrua, per i motivi indicati, l'offerta relativa all'operazione citata, nei termini e alle condizioni, già oggetto di valutazione preventiva di congruità, come riportate nella Proposta tecnico-economica, formulata da Job Centre S.r.L., citata sopra;

Ritenuto, altresì, di poter approvare, in quanto rispondente agli interessi che l'Amministrazione intende perseguire con il presente affidamento *in house*, lo schema di contratto per la realizzazione del progetto indicato, a valere sul PON Metro 2014-2020, come integrato dai fondi REACT EU - Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, di procedere nell'ambito delle schede progetto GE6.1.4.c all'accertamento e impegno delle risorse a valere sui Fondi REACT EU – PON METRO della somma complessiva di Euro 301.893,06 oltre IVA;

Dato atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:

- con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione:
  - tra entrate e uscite,
  - verifica della coerenza con il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”,
  - verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con la Stazione Unica Appaltante:
  - verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici,
  - verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;

Dato atto, inoltre, che, il presente provvedimento ad avvenuta esecutività, copia dello stesso sarà inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;

Dato atto, altresì, che:

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- con riferimento alla presente procedura, con la firma del presente provvedimento, si dichiara l’assenza di conflitti di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 6 bis della L. n. 241 del 1990 e dell’art. 42 D. Lgs. n.50 del 2016 del Codice dei contratti pubblici;
- per il presente affidamento non si richiede la produzione di alcuna garanzia definitiva, ai sensi dell’art. 103 del D. Lgs. n. 50 del 2016, in quanto non sussistono rischi relativamente all’adempiimento delle prestazioni oggetto dello stesso né alcun altro rischio relativo al rimborso delle spese eventualmente pagate, anche sotto forma di anticipi contrattuali, essendo Job Centre S.r.L. sottoposta a controllo analogo da parte del Comune di Genova;
- è stata predisposta la bozza di Check-list di autocontrollo del beneficiario All. 16.InHB1, relativa alla procedura;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

#### DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

1. **di affidare** *in house*, ai sensi degli artt. 5, commi 1 e 4, e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016, alla società **Job Centre S.r.L.**, con sede in Genova, Via del Molo 65 A/R, P.I. 01266130994, *codice Benf. 45365*, la realizzazione del progetto in oggetto, per un importo complessivo di Euro 368.309,53 (Euro trecentosessantottomilatrecentonove/53) IVA inclusa, finanziati nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “**Città Metropolitane 2014-2020**” (*PON Metro*), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all’Italia dallo strumento Europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)* – Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente, stante la valutazione di congruità dell’offerta allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dei motivi espressi in narrativa;
2. **di approvare** lo schema di contratto per la realizzazione del **progetto GE6.1.4.c “C-City Città Circolare”**, per il *PON Metro*, integrato dai fondi REACT EU, Asse 6 – azione 6.1.4, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di dare atto che si procederà alla firma del contratto da parte del Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione in qualità di Direttore della Direzione attuatrice;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



3. **di accertare** l'importo complessivo di € **368.309,53** (IVA inclusa) al **capitolo 11068** "REACT EU - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali - Ricerca e innovazione" **P.d.C. 2.1.1.1.001 "Trasferimenti correnti da ministeri"** Entrata non ricorrente (Cod. 2) - Cod. Trans. U.E 1 (cod. 54837 – Agenzia per la coesione territoriale) nel modo seguente:
  - **Euro 270.880,00** (IVA inclusa) per l'annualità 2022 (**ACC. 2022/1047**);
  - **Euro 97.429,53** (IVA inclusa) per l'annualità 2023 (**ACC. 2023/63**);
4. **di provvedere** all'introito delle somme di cui al precedente punto 3 mediante emissione di richiesta di reversale (R1) da parte della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione;
5. **di dare atto** che gli accertamenti sono stati assunti ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000;
6. **di impegnare** la somma complessiva di € **368.309,53** di cui € 301.893,06 imponibile e € 66.416,47 IVA al 22% al **capitolo 3111 - P.d.C. 1.4.3.2.001**, nel modo seguente:
  - **Euro 270.880,00** di cui Euro 222.032,79 imponibile e Euro 48.847,21 IVA al 22% per l'annualità 2022 (**IMP. 2022/1616**);
  - **Euro 97.429,53** di cui Euro 79.860,27 imponibile e Euro 17.569,26 IVA al 22% per l'annualità 2023 (**IMP. 2023/281**);
7. **di dare atto** che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000;
8. **di demandare** alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione l'adozione degli atti conseguenti nonché la liquidazione delle fatture elettroniche, mediante emissione dell'atto di liquidazione, previo controllo delle rendicontazioni, della regolarità contabile, contributiva e amministrativa della spesa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e nei limiti di cui al presente provvedimento;
9. **di dare atto** che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
  - con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione:
    - tra entrate e uscite,
    - verifica della coerenza con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020",
    - verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;
  - con la Stazione Unica Appaltante:
    - verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici,
    - verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;
10. **di dare atto** inoltre che il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, copia dello stesso sarà inoltrata alla direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
11. **di dare atto** che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12. **di dare atto** che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).

IL DIRETTORE  
Dott.ssa G. PESCE



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-186.0.0.-144  
AD OGGETTO: REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ JOB CENTRE S.R.L., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA



---

## CONTRATTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ge6.1.4.c “C-CITY – CITTÀ CIRCOLARE”

PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 - FONDI REACT EU –

ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE - AZIONE 6.1.1.  
“SERVIZI DIGITALI”

**CUP B32C21001980006**

---

Nell’anno 2021, il giorno di cui all’ultima delle firme digitali apposte sul presente atto, del mese di dicembre è stipulato il presente Contratto

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova (C.F. e P.I. 00856930102), nella sua doppia veste di **Ente socio** di Job Centre S.r.l., in forza dei titoli di cui in premesse, e di **Autorità Urbana** del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dalla dott.ssa G. Pesce, in qualità di direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, domiciliato per la carica in Genova, via Garibaldi, n. 9;

e

**Job Centre S.r.l.**, avente sede legale in via del Molo, 65 A/R, Genova (P.I. 01266130994), nella sua qualità di *società in house* del Comune di Genova, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata per il presente atto da Franco Giona, in qualità di Amministratore Unico di Job Centre S.r.l., domiciliato per la carica in Genova, via del Molo, 65 A/R;

nel seguito indicate anche come “le Parti”.



COMUNE DI GENOVA

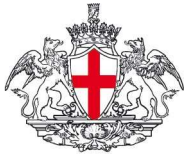


## Le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della realizzazione del progetto Ge6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare", finanziato a valere sull'Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente del Piano Operativo adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 (che ha recepito le modifiche di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. DGC-2021-215 del 02/09/2021, con la quale si è proceduto all'individuazione dei progetti a valere su REACT EU - PON Città Metropolitane 2014-2020, per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014-2020), integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 del 23/12/2020 e dal Regolamento (UE) di Esecuzione 2021/439 del 03/03/2021;

## PREMESSO CHE

1. in data 13/12/2021, le Parti hanno stipulato il Disciplinare Quadro (prot. n. 446803 del 13/12/2021), approvato preventivamente dalla Giunta Comunale con deliberazione n. DGC-2021-315 del 25/11/2021, che si intende integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente contratto;
2. il Disciplinare Quadro definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di congruità dell'offerta a norma dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del Disciplinare Quadro, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020, integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 del 23/12/2020 e dal Regolamento (UE) di Esecuzione 2021/439 del 03/03/2021;
3. Job Centre S.r.l., in data 15/12/2021 (ricevuta a prot. n. 451760), ha presentato alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione la Proposta Tecnico Economica, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare Quadro per il progetto Ge6.1.4.c "C-CITY – Città Circolare", da realizzare nell'ambito dell'Asse 6;



COMUNE DI GENOVA



4. la valutazione di congruità economica dell'offerta, svolta dalla Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del Disciplinare Quadro, ha dato esito positivo, come emerge dalla relativa «Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”» (Prot. n. 456300 del 17/12/2021), allegata quale parte integrante e sostanziale del provvedimento di affidamento *in house* adottato con Determinazione Dirigenziale n.

---

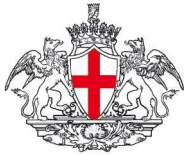
**IN FORZA DI QUANTO PRECEDE  
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

*Art. 1 – Valore delle premesse*

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto degli atti ivi indicati con le relative motivazioni, si intende qui interamente richiamato e riscritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. DGC-2021-315 del 25/11/2021 di approvazione dello schema di Disciplinare Quadro;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. DGC-2021-215 del 02/09/2021, con cui l'Amministrazione ha provveduto a individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, con cui è stato adottato il nuovo Piano Operativo, che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020, integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* (REACT EU), sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 del 23/12/2020 e dal Regolamento (UE) di Esecuzione 2021/439 del 03/03/2021;
- il Disciplinare Quadro sottoscritto dalle Parti in data 13/12/2021 (prot. n. 446803 del 13/12/2021);



COMUNE DI GENOVA



- la Proposta Tecnica Economica presentata in data 15/12/2021 (prot. n. 451760 del 15/12/2021) da Job Centre S.r.l. per l'intervento;
- la valutazione di congruità riportata nella relativa «Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici"» (Prot. n. 456300 del 17/12/2021);
- ogni ulteriore atto approvato dalle Parti, correlato e strettamente funzionale alla realizzazione del Piano.

### Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Contratto, si stabiliscono i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione del progetto GE6.1.4.c - "C-CITY – Città Circolare".

In particolare, l'oggetto del presente contratto riguarda la realizzazione di interventi e infrastrutture, volti alla gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti urbani e al riciclo e riuso degli stessi, prevedendo l'elaborazione di una Strategia di Economia Circolare (C-City Strategy) locale di medio-lungo periodo, multisettoriale e aderente alle politiche internazionali e nazionali sul tema; lo sviluppo di un calcolo della circolarità dei processi, dei servizi e dei prodotti nella città, essendo prevista, inoltre, l'apertura di un Circular Hub genovese, presso il Genova Blue District, che realizzerà una piattaforma informativa per sensibilizzare la popolazione ai comportamenti virtuosi da adottare e che ospiterà una serie di eventi, incontri e mostre interattive, accessibili direttamente attraverso mezzi multimediali. Verranno, altresì, realizzati servizi di trasformazione circolare dei diversi settori, per innescare processi di innovazione e di incontro tra domanda e offerta.

Il Circular Hub favorirà, inoltre, in connessione con le attività di sostegno alla rete del social market, lo sviluppo di Circular Community a scala di quartiere, che agiscano attraverso patti informali di collaborazione, incontri di co-progettazione e co-realizzazione di piccole applicazioni nei settori mobilità, ciclo dei rifiuti, insicurezza alimentare, bioeconomia, energia volte ad allungare il ciclo vita dei prodotti. Saranno utilizzati per l'intervento in oggetto spazi al piano terra del Genova Blue District, gestito da Job Centre S.r.l.

Job Centre S.r.l. si impegna a realizzare il progetto, così come definito nei documenti indicati all'art. 1 che precede, nel rispetto delle tipologie di spese ammissibili.



COMUNE DI GENOVA



#### Art. 3 – *Durata del Contratto*

Il presente contratto avrà vigore a decorrere dalla data di stipula dello stesso e fino al 31 dicembre 2023 o, comunque, fino alla fine operativa del progetto.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto, Job Centre presenta un Piano delle attività, contenente il cronoprogramma di progetto e si impegna a realizzare l'intervento, nel rispetto dello stesso e delle relative scadenze.

La Direzione competente, in accordo con Job Centre S.r.l., può richiedere eventuali modifiche e/o prolungamenti delle scadenze previste nel calendario delle attività.

#### Art. 4 – *Corrispettivi*

Per l'esecuzione del progetto "GE6.1.4.c - "C-CITY – Città Circolare"", il Comune di Genova corrisponderà a Job Centre S.r.l. la somma di € **368.309,53** (IVA inclusa), fatto salvo l'esito positivo dei controlli effettuati.

Job Centre S.r.l. comunicherà al Comune di Genova l'esistenza e l'ammontare di eventuali risparmi di spesa, collegati a economie di gara. Il Comune di Genova effettuerà valutazioni di merito decidendo se utilizzare le quote residuali per incrementare le attività, in linea con l'affidamento in oggetto, oppure se far rientrare le quote residuali nella disponibilità del Comune stesso.

Eventuali variazioni nella struttura di costo di Job Centre S.r.l. non impattano sul corrispettivo pattuito e sulla completa realizzazione dell'intervento come da Proposta Tecnico Economica approvata.

#### Art. 5 – *Tracciabilità dei flussi finanziari*

Job Centre S.r.l., società *in house* del Comune di Genova, non è soggetta agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativamente ai pagamenti che discendono dal presente contratto, in quanto difetta il requisito della terzietà del soggetto affidatario rispetto alla stazione appaltante.

Job Centre S.r.l. si impegna ad osservare la normativa sulla tracciabilità relativamente agli appalti che la stessa dovesse affidare a terzi nell'adempimento del presente incarico.





COMUNE DI GENOVA



#### Art. 6 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, Job Centre S.r.l. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 e per il Fondo REACT EU dall’Autorità di Gestione o da altra Autorità, oltre che dall’Autorità Urbana, conformemente al Programma.

Durante l’attuazione del mandato/dei mandati conferiti a Job Centre S.r.l., la Direzione competente segue le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate.

La Direzione competente provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale dopo aver verificato, ove necessario, che da parte di Job Centre S.r.l. sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d’ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo alla stessa Job Centre S.r.l.

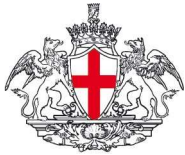
I pagamenti saranno effettuati secondo le seguenti scadenze:

- fino all’80% dell’importo contrattuale, previa emissione di relativa fattura sulla base della presentazione di stati di avanzamento trimestrali delle attività, strettamente correlati alla consegna dei prodotti previsti dal Piano approvato e da presentare entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre;
- il saldo a conclusione dell’incarico, previa consegna di tutti i prodotti previsti, presentazione di fattura, valutazione positiva della Relazione finale delle attività ed emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Con specifico riferimento all’approvazione del Piano delle attività si precisa che l’approvazione del Piano delle attività, di cui all’art. 3, è rimessa al RUP della procedura, il quale redige apposito verbale.

La rendicontazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa comunitarie e nazionali.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell’Autorità di Gestione, come aggiornato alla



COMUNE DI GENOVA



versione 6.0 del 30.04.2021, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società in house costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Le Parti concordano, altresì, sul ricorrere al tasso forfettario di cui all'art. 68, paragrafo 1, lettera b), dell'RDC per la rendicontazione dei costi indiretti, calcolati come il 15% dei costi diretti di personale del progetto.

Le fatture devono essere emesse in formato elettronico e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e il riferimento al PON METRO 2014-2020 – Fondi REACT EU. La società invierà le relative fatture elettroniche, correttamente intestate, alla Direzione competente, con sopra riportato esattamente il numero dell'ordinativo e il corrispondente codice IPA della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione **H0GXPO**. Il codice IPA potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata alla Società via PEC.

Le Parti, altresì, si danno reciprocamente atto che la fattura emessa dalla Società dovrà riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale, ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti". La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determina l'irregolarità della fattura e, pertanto, l'Ente restituirà la fattura alla Società chiedendone la riemissione con tutti i dati obbligatori.

La liquidazione delle fatture, fatto salvo l'esito positivo dei controlli effettuati dalla Direzione competente, sarà effettuata entro 30 giorni. Qualora, invece, il Comune di Genova riscontri carenze o irregolarità nello svolgimento dell'incarico, provvede a richiedere a Job Centre S.r.l. le integrazioni documentali necessarie, da trasmettere entro 30 giorni. Il mancato rispetto dei principi di ammissibilità, da parte di Job Centre S.r.l., comporta il pagamento delle spese non ammissibili da parte della stessa.

La documentazione relativa al progetto dovrà essere archiviata e conservata per 10 anni e resa disponibile su richiesta del Comune di Genova o delle altre Autorità competenti.



COMUNE DI GENOVA



*Art. 7 – Patto di riservatezza delle informazioni, tutela dei dati personali e rispetto della normativa in tema di prevenzione della corruzione*

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza del personale di Job Centre S.r.l., o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione dell'incarico contrattuale, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi e non potranno essere utilizzate, da parte di Job Centre S.r.l. o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso della realizzazione dell'intervento, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, *know-how*, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche tecnologie e professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- oggetto di segreto industriale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del presente Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

Ciascuna Parte si impegna a sottoporre preventivamente all'altra Parte il testo scritto di eventuali dichiarazioni che intende rilasciare ai terzi per qualsiasi occasione e che siano relative al presente Contratto e alla Proposta Tecnico Economica; in mancanza di espressa approvazione dell'altra Parte, la dichiarazione non potrà essere divulgata.

Job Centre S.r.l. ha piena facoltà, senza obbligo della comunicazione preventiva e dell'approvazione di cui al comma che precede, di indicare, nelle proprie referenze e in ogni sua



COMUNE DI GENOVA



forma promozionale, il nominativo del Comune di Genova, da solo o abbinandolo ad altri nominativi.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto, a norma dell'art. 19, il presente contratto totalmente o per la quota parte oggetto della relativa Proposta Tecnico Economica fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito. La risoluzione parziale del presente contratto non comporta la risoluzione integrale del presente Contratto unico e/o della quota parte dello stesso relativa alla Proposta Tecnico Economica in essere.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili.

Il Comune di Genova, quale titolare del trattamento dei dati, provvede, anche con atto giuridico separato a perfezionamento del presente Contratto, alla nomina di Job Centre S.r.l. quale Responsabile del trattamento ai sensi del richiamato Regolamento UE 2016/679. La nomina a responsabile del trattamento vincola Job Centre S.r.l., ora per allora, al trattamento dei dati secondo i termini, le finalità e le condizioni indicate dal Comune di Genova.

Le Parti si danno atto che, relativamente alla categoria dei dati personali eventualmente trattati in ambito di appalti affidati direttamente da Job Centre S.r.l. per l'esecuzione del presente incarico, le stesse potranno assumere la qualifica di soggetti contitolari del trattamento, in questo caso si procederà mediante accordo interno, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento citato, a definire le rispettive responsabilità.

Nell'esecuzione del presente Contratto, le parti contraenti sono inoltre soggette alla normativa italiana in materia di contrasto alla corruzione (L. n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione, D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. inerente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", come da ultimo modificato dal D. Lgs. 97/2016, e D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. inerente la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e della associazione anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29/09/2000, n. 300" per quanto di rispettiva competenza), e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed



COMUNE DI GENOVA



integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità di cui all'art. 4, comma 7 della L. n. 412 del 30/12/1991 e all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. e/o relative all'esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

#### Art. 8 – Penali

In caso di ritardata o mancata esecuzione delle prestazioni contrattuali imputabile a Job Centre S.r.l., il Comune di Genova può imporre l'applicazione di penali.

Nello specifico, è facoltà del Comune, in caso di ritardo nel calendario dei lavori, imputabile a colpa di Job Centre S.r.l., applicare una penale di Euro 100,00 per ogni giorno solare di ritardo sulla fornitura di beni e servizi, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, qualora le inadempienze di Job Centre S.r.l. non consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano operativo, è facoltà del Comune applicare una penale pari al 10% della spesa.

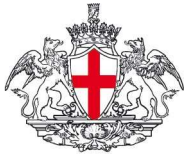
L'importo complessivo delle penali non potrà comunque superare il 10% del costo del servizio, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, il Comune potrà disporre la sospensione del pagamento del corrispettivo per la quota parte corrispondente alle attività da completare e fino al completamento delle stesse, previa contestazione formale a Job Centre S.r.l.

In relazione all'applicazione delle penali di cui al presente articolo, la contestazione della mancata corrispondenza del livello di servizio a quanto pattuito nel contratto, per cause imputabili esclusivamente a Job Centre S.r.l., dovrà avvenire per iscritto entro 30 giorni solari dalla notifica, da parte di Job Centre S.r.l., dei rapporti trimestrali sui livelli di servizio. Job Centre S.r.l., entro i 10 giorni successivi alla suddetta formale contestazione, ha facoltà di comunicare al Comune le proprie controdeduzioni. Qualora tali controdeduzioni non siano accolte, il Comune può applicare quanto previsto dal presente articolo.

#### Art. 9 – Brevetti, diritti d'autore e "copyright"

Job Centre S.r.l. si impegna, assumendosi ogni onere relativo, a tutelare e manlevare il Comune di



COMUNE DI GENOVA



Genova in ogni azione giudiziale o stragiudiziale promossa da terzi nei suoi confronti a causa di pretese violazioni di terzi, nell'ambito della normativa applicabile in materia, di brevetti industriali, di diritti d'autore o di copyright, relativamente ai prodotti forniti da Job Centre S.r.l. stessa e che costituiscono oggetto del presente Contratto.

Pena la non applicazione di quanto disposto al comma che precede, il Comune si obbliga a notificare tempestivamente e, comunque, non oltre il termine massimo di 7 giorni lavorativi, in forma scritta, a Job Centre S.r.l. tutte le azioni e/o comunicazioni contro di essa dirette, a non intraprendere forme autonome di difesa rimettendo, a tal fine, a Job Centre S.r.l. ampio mandato ad assumere la tutela e difesa in ogni fase e grado del giudizio, autorizzandola a nominare difensori di fiducia, a transare e a rilasciare quietanze liberatorie.

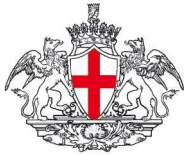
Job Centre S.r.l. si impegna a garantire al Comune la possibilità di continuare ad avvalersi dei prodotti da essa forniti ovvero a sostituirli e/o modificarli, garantendo comunque i livelli, i tipi e la qualità dei servizi pattuiti nella relativa Proposta Tecnico Economica. Ove tutto ciò non sia a suo giudizio possibile, il Comune potrà risolvere il presente Contratto parzialmente, con le modalità di cui all'art 13, restituendo a Job Centre S.r.l. i prodotti stessi e richiedendo alla stessa il rimborso del costo sostenuto.

#### *Art. 10 - Obblighi di Job Centre S.r.l. nei confronti dei propri dipendenti*

Job Centre S.r.l. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Job Centre S.r.l. si obbliga, altresì, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, impegnati nelle prestazioni oggetto del Contratto e della Proposta Tecnico Economica, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni Contratto Collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località.

Job Centre S.r.l. si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.



COMUNE DI GENOVA



I suddetti obblighi vincolano Job Centre S.r.l. anche nel caso in cui non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

Gli obblighi, vincoli e responsabilità, di cui ai commi precedenti, dovranno essere assunti da imprese pubbliche o private e/o professionisti a cui Job Centre S.r.l. affidi la fornitura di beni e servizi per la realizzazione totale o parziale delle prestazioni e/o forniture oggetto del Contratto.

Il Comune potrà richiedere idonea documentazione di quanto previsto ai commi precedenti, non procedendo, in caso di difetto al collaudo delle forniture.

#### *Art. 11 - Responsabilità per rischi e danni*

Job Centre S.r.l. dichiara di essere assicurata per i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro e per i rischi derivanti da infortuni del proprio personale; conseguentemente, assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o cose, tanto del Comune di Genova che di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenza o inosservanza degli impegni assunti nell'esecuzione delle prestazioni dovute da Job Centre S.r.l. in forza dal presente Contratto e della correlata Proposta Tecnico Economica.

Job Centre S.r.l. si assume la responsabilità di tutti i danni derivanti agli apparati del Comune, in relazione al trasporto, consegna, installazione e collaudo dei prodotti, con esclusione dei danni imputabili a colpa degli stessi, ovvero determinati da forza maggiore o caso fortuito.

La piena proprietà dei beni consegnati è acquisita dal Comune all'atto della consegna, ovvero, ove sia previsto il collaudo all'esito positivo dello stesso. Resta inteso che la custodia dei beni consegnati è di responsabilità del Comune.

#### *Articolo 12 – Limitazione di responsabilità*

Per le prestazioni oggetto del presente accordo, le Parti non assumono alcuna altra obbligazione oltre a quelle espressamente previste nel presente Contratto, nella Proposta Tecnico Economica ovvero in altro contratto ad esso espressamente connesso.

Le Parti non saranno ritenute responsabili di eventuali inadempimenti relativi alle condizioni e ai termini contemplati nel presente Contratto e nella Proposta Tecnico Economica, qualora il citato inadempimento sia stato determinato da cause di forza maggiore quali, a titolo indicativo e non



COMUNE DI GENOVA



esaustivo, calamità naturali, scioperi, provvedimenti governativi nazionali relativi al trasferimento di beni, servizi o valuta.

La Parte, le cui prestazioni non possano essere eseguite, in tutto o in parte, per le cause di cui al comma che precede, sarà tenuta a fornire tempestiva e motivata comunicazione all'altra Parte, impegnandosi - contestualmente - a porre in essere tutti i possibili accorgimenti per rimuovere i fattori di impedimento e a riprendere la corretta esecuzione delle prestazioni in modo tempestivo.

### Articolo 13 - *Risoluzione*

In caso di gravi inadempimenti di Job Centre S.r.l. anche a uno solo degli obblighi assunti, in riferimento alla Proposta Tecnico Economica, che si protragga oltre il congruo termine assegnato per porre fine all'inadempimento, il Comune di Genova ha facoltà di dichiarare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, la risoluzione di diritto del Contratto.

Il Comune può, altresì, disporre la risoluzione parziale del contratto per le quote parte di prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica da comunicarsi a Job Centre S.r.l. mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, in tutti i casi espressamente previsti nel presente Contratto.

La risoluzione parziale non comporta la risoluzione totale del presente Contratto o parziale dello stesso per le quote parte di prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica in essere.

In caso di avvio di nuovi servizi, qualora il ritardo superi la metà del tempo concordato per l'erogazione dei servizi dedotti nella Proposta Tecnico Economica, il Comune, in caso di reiterata inottemperanza a specifica diffida ad adempiere ai sensi dell'art.1454 c.c., da inoltrarsi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, potrà dichiarare parzialmente risolto il contratto per la quota parte relativa alle prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica stessa a norma del presente articolo, fatto salvo il risarcimento per il maggior danno eventualmente subito.





COMUNE DI GENOVA



#### Articolo 14 - *Recesso*

Le Parti convengono espressamente la possibilità di recedere dal presente Contratto mediante comunicazione da inoltrarsi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, almeno 6 (sei) mesi prima della data in cui il recesso dovrà avere effetto.

Il recesso parziale dal contratto per le quote parte di prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica potrà essere espresso, salvo diverse pattuizioni in essa contenuta, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il presente Contratto.

A seguito di recesso sia totale sia parziale dal Contratto, Job Centre S.r.l. si impegna a garantire, nel corso del periodo di preavviso, la continuità della fornitura di quei servizi indicati dal Comune di Genova come essenziali e non interrompibili.

In caso di recesso, Job Centre S.r.l. ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite fino alla data in cui il recesso avrà efficacia. Job Centre S.r.l. rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, a ogni ulteriore compenso.

#### Articolo 15 – *Cessione del contratto*

Il presente Contratto e la correlata Proposta Tecnico Economica non possono essere ceduti a terzi, senza il preventivo consenso scritto dell'altro contraente.

Le Parti convengono che il Contratto e/o la Proposta Tecnico Economica possono essere rinegoziati, nel caso in cui si manifestino le condizioni di cui al comma precedente.

#### Articolo 16 – *Esternalizzazione a terzi*

Le Parti convengono che Job Centre S.r.l. possa esternalizzare a terzi, con le modalità e nei limiti di cui al D. Lgs. n. 50/2016, prestazioni e/o forniture di cui alla Proposta Tecnico Economica. Job Centre S.r.l. rimane comunque responsabile, nei confronti del Comune di Genova, delle prestazioni e/o forniture esternalizzate a terzi, in qualità di Amministrazione Aggiudicatrice e Centrale di Committenza di beni o servizi, a norma dell'art. 11 della L. R. n. 42/2006 e dell'art. 18 della L. R. n. 41/2014.



COMUNE DI GENOVA



*Articolo 17 – Foro competente*

Tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente contratto saranno devolute in modo esclusivo ed inderogabile all'Autorità Giudiziaria del Foro di Genova.

*Art. 18 – Disposizioni finali*

Per quanto non espressamente previsto nel presente Contratto si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto già stabilito dal Piano Operativo approvato nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte dei Direttori competenti.

Firmato

Per il Comune di Genova

Per Job Centre S.r.l.

Dott.ssa G. Pesce

Dott. Franco Giona

Direttore Direzione Sviluppo Economico,  
Progetti d'Innovazione

Amministratore Unico Job Centre S.r.l.



# PON “CITTÀ METROPOLITANE” 2014-2020 - REACT EU SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.c “C- CITY Città Circolare”

Offerta Tecnico-Economica

Genova, 15 dicembre 2021

## SOMMARIO

Sommario.....	1
PREMESSA.....	2
IL CONTESTO GENERALE DEL PON METRO E LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL REACT EU.....	2
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
ASSE 6 E RELATIVE AZIONI DI PERTINENZA.....	6
LA SOCIETA'.....	7
FINALITÀ DELLA PROPOSTA.....	8
OGGETTO DELL'INCARICO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO.....	9
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE (A NORMA PON METRO).....	10
COSTI E TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, SPECIFICAZIONE DEI REPORT INTERMEDI E FINALI.....	11

## PREMESSA

La presente proposta riguarda l'attuazione del progetto "GE6.1.4.c", denominato "C-CITY Città Circolare" (d'ora innanzi il "Progetto"), finanziato con risorse del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON METRO), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU) e dal conseguente inserimento nel programma dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

## IL CONTESTO GENERALE DEL PON METRO E LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL REACT EU

Il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON METRO) ha come missione lo sviluppo urbano e prevede interventi nei settori dell'agenda digitale, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, del disagio abitativo e dell'economia sociale.

Il PON METRO si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020.

Il programma si declina su due direzioni:

- ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, ricorrendo a metodi e tecniche innovative, anche legate allo sviluppo di servizi digitali (smart city);
- promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per la popolazione e i quartieri in condizioni di disagio, attraverso la riqualificazione degli spazi e la previsione di servizi e percorsi di accompagnamento.

I soggetti coinvolti dal PON METRO 2014-2020 sono le 10 Città metropolitane individuate con legge nazionale: Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Reggio Calabria; e 4 Città metropolitane individuate dalle Regioni a statuto speciale: Cagliari, Catania, Messina e Palermo.

Il programma si articola in 5 Assi:

- Asse 1 - Agenda digitale metropolitana
- Asse 2 - Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana
- Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale
- Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale
- Asse 5 - Assistenza tecnica e Comunicazione del programma.

Il Programma è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020, a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, in linea con le modifiche regolamentari approvate dalla Commissione Europea (cfr. Reg. 2020/460 e 2020/558), modifiche finalizzate a mitigare e contrastare le ricadute negative della crisi, in particolare con riferimento ai territori delle aree metropolitane.

Tuttavia, le revisioni apportate al Programma non hanno alterato né la strategia complessiva, né l'impianto programmatico e hanno garantito altresì la regolare prosecuzione delle strategie di sviluppo urbano integrate elaborate da ciascun Organismo Intermedio.

Nel corso dell'anno 2021 il Programma è stato ulteriormente integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021.

Anche in tale contesto l'integrazione del nuovo obiettivo tematico e dei relativi nuovi Assi finanziati dallo strumento REACT-EU (assi 6 – 7 – 8) non altera la strategia complessiva del Programma, ma ne rafforza gli elementi a supporto di uno sviluppo urbano integrato e consolidato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. La nuova definizione degli Assi si articola quindi in:

1. Agenda digitale metropolitana (OT 2 "Agenda Digitale" – FESR);
2. Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" – FESR);
3. Servizi per l'inclusione sociale (OT 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" – FSE);
4. Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" – FESR);
5. Assistenza tecnica (FESR);
- 6. Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR), oggetto di questa proposta tecnico economica;**
- 7. Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE);**
- 8. Assistenza tecnica (REACT-EU FESR).**

L'integrazione del Programma con la quota di risorse provenienti dallo strumento REACT-EU si inserisce nella direzione degli articolati interventi messi in campo dal Governo per contenere il diffondersi della pandemia e, nel contempo, evitare un aumento delle disuguaglianze sociali e del numero di persone in situazione di povertà attraverso un'attenta considerazione dei nuovi fabbisogni e un adeguamento delle tipologie di servizi.

Questa azione trova giusto compimento contribuendo alla costruzione di un sistema resiliente, fondato sulle migliori condizioni di contesto, da un lato per favorire la transizione verde e digitale delle città e dall'altro per contrastare l'aumento delle disuguaglianze generate dall'impatto della pandemia, supportando anche in questo caso la riduzione delle asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Tale Programma è attuato a livello territoriale dall’Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell’area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- Con Deliberazione n. 80 del 21/04/2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Programmazione di cui sopra, dando mandato all’allora Direttore Generale di Area Servizi di Staff e Municipi, Dott.ssa Magda Marchese, a procedere alla sottoscrizione della stessa;
- In data 11/05/2016 è stata sottoscritta la Convenzione di Delega tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, e il Comune di Genova, in qualità di Organismo Intermedio;
- Tale Convenzione prevede espressamente, all’art. 5 par. 2 lett. b), che l’Organismo Intermedio presenti e aggiorni periodicamente un Piano Operativo degli interventi che intende realizzare, comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma;
- Con Deliberazione n. 110 del 09/06/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che descrive i progetti da realizzare nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”, ripartiti sulla base degli obiettivi tematici e dei risultati attesi, per un budget totale di Euro 40.218.000,00;
- Il Piano Operativo dei progetti è stato successivamente aggiornato e le relative modifiche approvate dall’allora Responsabile dell’Organismo Intermedio, con propria Determinazione Dirigenziale;
- Con Deliberazione n. 256 del 28/10/2017 e successive modifiche, la Giunta Comunale ha approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell’Ente, che ha comportato la necessità di addivenire alla revisione delle strutture direttamente coinvolte nella gestione e controllo del PON Metro;
- Tale processo di riorganizzazione macrostrutturale si è concluso con l’emanazione del Provvedimento del Sindaco n. ORD-2017-379 del 13/12/2017, con il quale sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2018 il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato, quale nuovo Responsabile dell’Organismo intermedio, il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente denominata Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all’esercizio delle funzioni delegate;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 05/02/2018 il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente denominata Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione) ha approvato il nuovo Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Intermedio del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;
- Con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-30 del 25/02/2021, la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo della città di Genova;
- Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT EU);
- Nel corso dell'anno 2021 il Programma PON METRO, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221, è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";
- Con il Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di nuovi assi (6, 7 e 8) finanziati dallo strumento REACT EU e individuati dalla CE nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09/08/2021, con cui si è proceduto alla modifica della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4998 sopra citata;
- Con lettera dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20/07/2021 (alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stata inoltrata una comunicazione relativa all'ammontare delle risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Genova, nelle more della conclusione dell'iter di riprogrammazione del Programma, con conseguente incremento e rimodulazione dello stanziamento delle risorse finanziarie aggiuntive del PON METRO 2014-2020 per un importo pari a 81.910.519,88 euro;
- Con Deliberazione n. DGC-2021-196 del 29/07/2021, la Giunta Comunale ha preso atto delle modifiche apportate al programma PON METRO 2014-2020 per un incremento finanziario pari a Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU) e ha dato mandato all'Organismo Intermedio del Comune di Genova di procedere alla chiusura della progettazione degli interventi con l'Autorità di Gestione per definire la riprogrammazione degli assi aggiuntivi 6, 7 e 8 che andranno a valere sui fondi REACT EU;
- Con Deliberazione n. DGC-2021-215 del 02/09/2021 la Giunta Comunale ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
- È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
- Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. DGC-2021-315 del 25/11/2021, la Giunta Comunale ha autorizzato la stipula del Disciplinare Quadro, che definisce, in linea generale, i successivi passaggi e gli



adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione, in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020 e del Programma REACT EU di riferimento;

- In data 13/12/2021 è stato sottoscritto il Disciplinare Quadro (prot. n. 446803 del 13/12/2021), allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

- Relativamente all'Asse 6 di riferimento, la scheda progetto per la quale la Civica Amministrazione ritiene opportuno procedere, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, a un affidamento in house alla società Job Centre s.r.l. è la seguente:

- GE6.1.4.c "C-CITY Città Circolare".

## ASSE 6 E RELATIVE AZIONI DI PERTINENZA

In particolare, l'Asse 6, denominato "Ripresa verde, digitale e resiliente", in cui si inserisce il progetto oggetto della presente proposta, mira a favorire il cambiamento mediante un processo di transizione verso città sostenibili e digitali. Tra gli impatti attesi dal Programma relativamente a questo asse, è previsto l'aumento della performance ambientale delle città attraverso il potenziamento della qualità ambientale urbana, comprese operazioni di disinquinamento e bonifica di ambiti urbani o periurbani degradati o inquinati, e un aumento della velocità di transizione verso il funzionamento circolare dei processi e delle funzioni urbane, attraverso strategie mirate di riduzione, razionalizzazione della raccolta e riuso dei rifiuti urbani e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per l'incremento del funzionamento circolare della gestione dei flussi di materia ed energia all'interno della città.

Tra gli obiettivi perseguiti dall'Asse 6, sopra descritto, rientra quello specifico denominato "Transizione verde e digitale delle città metropolitane", che interviene prioritariamente per sostenere quelle iniziative volte al superamento della crisi, attivando al contempo una valorizzazione sistemica verso una transizione verde e digitale dei contesti urbani e metropolitani.

Nell'ambito del suddetto obiettivo specifico, il programma finanzia diversi tipi di azioni:

- Azione 6.1.1 Servizi Digitali;
- Azione 6.1.2 Mobilità sostenibile;
- Azione 6.1.3 Energia ed efficienza energetica;
- Azione 6.1.4 Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici;

In particolare, gli interventi oggetto della presente Proposta Tecnico Economica si riconducono nell'ambito dell'azione 6.1.4, che promuove interventi di miglioramento e potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, di sostegno al processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città, suddivisi in due principali aree operative:

- Operazioni di recupero e miglioramento ambientale finalizzate all'incremento della qualità ecologica dell'ambiente urbano, alla riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo, al potenziamento della capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi ecosistemici, di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dei suoli urbanizzati;

- Operazioni di transizione verso l'economia circolare: interventi finalizzati a favorire l'economia circolare e la transizione verso la sostenibilità ecologica, nella gestione dei flussi di materia ed energia; interventi rivolti all'efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.

## LA SOCIETA'

Job Centre S.r.l. è Società a capitale interamente pubblico con unico socio il Comune di Genova e il suo Statuto è conforme alle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e incorpora tutti gli elementi atti a garantire la sussistenza di un controllo analogo a quello esercitato dal Comune di Genova sulle proprie strutture. Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

- a norma dell'art. 4, commi 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016, come recepito all'art. 3 dello Statuto, la Società presta attività strumentale al perseguimento degli obiettivi comunali in materia di produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità.
- a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16, commi 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175/2016, come recepiti dall'art. 3, settimo paragrafo, dello Statuto, la Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse dell'Ente socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società;
- il controllo analogo da parte del Comune di Genova è assicurato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto ("Soggezione ad attività di direzione e controllo") nonché dagli articoli seguenti. Si precisa che la nomina dell'Organo Amministrativo è rimessa all'Assemblea della Società, il cui unico socio, come sopra ricordato, è il Comune di Genova.

Job Centre s.r.l., in relazione alle attività previste da C-City, apporta la sua esperienza pluriennale nel campo della costruzione e gestione di progetti e di sostegno all'interrelazione tra diversi agenti in progetti integrati. La società, inoltre, ha una vasta competenza nella divulgazione e coinvolgimento attivo dei cittadini; ha supportato il Comune di Genova nei processi di ascolto, ingaggio e divulgazione legati all'avvio del regolamento dei Beni Comuni e dei Patti Territoriali; ha un'esperienza di pianificazione e di gestione di processi partecipati territoriali. Le stesse esperienze degli incubatori diffusi e quella di Hub2work, piattaforma multi-partenariale di supporto alle start up, hanno consolidato la capacità di tessere alleanze, sviluppare reti e collaborazioni verso i cittadini, l'ambiente e il territorio, a partire, in questo caso, dall'innovazione tecnologica e dall'impresa.

Tra i progetti realizzati ricordiamo, per affinità tematica, Cycle Cities, finanziato con il programma Interreg IVC, sulla mobilità urbana sostenibile e MED 3R, in cui Job Centre ha sostenuto le attività di analisi di una sperimentazione con i ristoratori, riferita alla raccolta dell'umido, supportando lo sviluppo del progetto e realizzando video e materiali dimostrativi. Tra i progetti in corso ricordiamo "Nuove Energie

Emergono dai Territori” nell’ambito del quale un gruppo di giovani sta progettando e realizzerà a Genova e Livorno un’azione territoriale ispirata al Sustainable Development Goal 11 “Make cities inclusive, safe, resilient and sustainable” dell’Agenda ONU 2030. La società ha avviato, nel 2021, lo Sportello Riqualificazione Energetica del Comune di Genova, curandone il design del servizio, l’operatività e la comunicazione.

Job Centre è, inoltre, soggetto gestore del Genova Blue District, luogo di intersezione dell’ecosistema della Blue Economy, la cui attività si caratterizza per le azioni e i progetti legati alla sostenibilità, il coinvolgimento dei cittadini e le azioni ed eventi di divulgazione legati alle tematiche del mare e ambientali. Le principali attività realizzate, come l’Hackathon Blue, i Laboratori di Innovazione, i seminari Blue e le Blue Skills, nonché il supporto a progetti di attivismo civico/ambientale e di citizen science, sostengono i processi di innovazione sostenibile. Lo spazio fisico e partenariale del Blue District favorirà le funzioni e l’impatto di C-City, alimentandolo con i sistemi di relazioni e di competenze già in campo.

## FINALITÀ DELLA PROPOSTA

Nella redazione della proposta si è tenuto conto delle esigenze, finalità e obiettivi del progetto, come descritti nella scheda, la cui cornice di riferimento è il tema delle risorse, della loro disponibilità e valorizzazione in un ciclo virtuoso di economia circolare, essenziale per una comunità e per un contesto urbano che guardano al futuro, in termini di sviluppo sostenibile. La scheda risponde all’esigenza di ridurre l’utilizzo di materie prime e di trasformare in nuova risorsa la materia e l’energia inutilizzate, compresi i rifiuti di diversa natura prodotti nelle aree urbane. Questo contribuisce al contenimento delle emissioni di gas climalteranti e a mitigare, di conseguenza, gli effetti dell’innalzamento delle temperature, con effetti negativi quali fenomeni estremi e stress delle infrastrutture e delle comunità. Inoltre, l’azione risponde alla volontà di migliorare il posizionamento della città nel campo dell’innovazione tecnologica applicata ai settori della green e bioeconomy, nella circolarità della risorsa energetica e nel cambio di paradigma sociale da consumer a prosumer. Genova, già firmataria della European Circular City Declaration e in virtù di partenariati e progettazioni capitalizzate, intende sviluppare un nuovo modello di business, inteso a favorire:

- nell’ambito del waste management, la prevenzione e l’up-cycling, migliorando gli schemi di raccolta, incentivando il riuso, lavorando a scala di quartiere per favorire circolarità sociale e il rafforzamento della rete di stakeholder,
- nel campo della bioeconomia, incoraggiando la sperimentazione di conversione di alcune delle attuali linee di produzione in nuove circolari che potranno innescare un volano di sviluppo sostenibile e rafforzare gli asset strategici della città, creando le condizioni per la sostenibilità dei processi produttivi e del marketing di prodotti e servizi,
- nell’ambito della lotta allo spreco e all’insicurezza alimentare, rafforzando il sistema di erogazione dei servizi di prossimità, favorendo connessioni sostenibili territoriali, irrobustendo processi di condivisione di comunità nei circular district market e di partecipazione attiva a contrasto della marginalizzazione,
- nel campo della circolarità e positività energetica, la città sperimenterà il potenziale delle tecnologie innovative e abilitanti a scala di quartiere, favorendo anche processi di istituzione di piccole comunità energetiche di quartiere.

La Società realizzerà le azioni attribuite secondo le finalità e obiettivi del progetto e raccordandole con la Governance complessiva dello stesso, rendendosi disponibile, nei diversi step di definizione, alle modulazioni che fossero necessarie in corso d'opera per la migliore riuscita e impatto, previo accordo con la Committenza.

Job Centre s.r.l. si obbliga a comunicare al Comune di Genova l'esistenza e l'ammontare di eventuali risparmi di spesa, collegati a economie di gara. Il Comune di Genova effettuerà valutazioni di merito decidendo se utilizzare le quote residuali per incrementare le attività, in linea con l'affidamento in oggetto, oppure se far rientrare le stesse quote residuali nella disponibilità del Comune stesso.

Nel corso dello svolgimento delle attività relative all'attuazione della Scheda Progetto GE6.1.4.c, in cui si inquadra la presente Proposta tecnico economica, Job Centre s.r.l. è sottoposta all'applicazione della disciplina del d.lgs. n. 50 del 2016 nello svolgimento degli affidamenti relativi agli acquisti di lavori, beni e servizi, in base a quanto stabilito dall'art. 16 del d. lgs. n. 175 del 2016. Pertanto, Job Centre s.r.l. si obbliga, fin dalla presentazione della presente Proposta tecnico economica, a fornire al Comune di Genova e agli uffici dell'Organismo Intermedio tutta la documentazione relativa ai singoli affidamenti, la quale dovrà riportare i riferimenti specifici alla Scheda Progetto che viene attuata, al PON METRO 2014-2020, i loghi PON METRO 2014-2020, procedendo al rispetto degli obblighi comunicativi, nonché il CUP della Scheda Progetto e il CIG riferito al singolo affidamento effettuato nell'ambito della rendicontazione che viene di seguito specificata.

Infine, la proposta tiene conto del budget stanziato per l'attuazione delle specifiche azioni della scheda progetto attribuite, nell'importo complessivo di Euro 368.309,53.

## OGGETTO DELL'INCARICO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Job Centre s.r.l. sarà individuata quale soggetto attuatore delle specifiche azioni di progetto a seguito dell'affidamento in house ai sensi dell'art. 192 del D. lgs. n. 50 del 2016, che verrà effettuato dal Comune di Genova nell'ambito dell'attuazione della scheda progetto GE 6.1.4.c.

Job Centre s.r.l. svolgerà la propria attività in stretto contatto con il competente ufficio del Comune di Genova.

L'affidamento a Job Centre s.r.l. prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Apertura di un Circular Hub nel Genova Blue District per l'animazione, la sensibilizzazione e la messa in pratica di soluzioni circolari nei settori della blue economy, bioeconomy, filiera agro alimentare, tessile, energia, ittico, logistica di distribuzione e service delivery dell'ultimo miglio. Il Circular Hub favorirà, inoltre, in connessione con le attività di sostegno alla rete del social market, lo sviluppo di Circular Community a scala di quartiere, che agiscano attraverso patti informali di collaborazione, incontri di co-progettazione e co-realizzazione di piccole applicazioni nei settori mobilità, ciclo dei rifiuti, insicurezza alimentare, bioeconomia, energia, volte ad allungare il ciclo vita dei prodotti. Il Circular Hub sarà allocato negli spazi nel Genova Blue District, gestito da Job Centre s.r.l., avvalendosi anche dell'ecosistema proteso alla sostenibilità che lo qualifica e dei progetti di sostenibilità ambientale legati alla blue economy. In particolare si prevede:

- a) Attivazione dei percorsi di informazione, sensibilizzazione e formazione sui temi multi e cross settoriali oggetto delle soluzioni della Strategia C-CITY sviluppata nel Circular Hub anche realizzando un Portfolio di progetti di ricerca e innovazione su filiere di prodotti sostenibili e circolari nei diversi settori;
  - b) Realizzazione di un circular desk che fornisca una prima valutazione per possibili attività di R&D e open innovation legate a rifiuti, scarti di produzione/lavorazione nell'ambito dei processi circolari e di simbiosi industriale anche attraverso la definizione e l'implementazione condivise di progetti pilota, capaci di favorire l'innovazione e la cooperazione di attori diversi, e di integrare le nuove prassi e tecnologie, anche utilizzando le capacità abilitanti del digitale;
- 2) processi innovativi di rafforzamento delle realtà di social market presenti sul territorio, rendendole "circular district market 2.0", ossia circuito di erogazione prodotti di filiera corta e sostenibile e di sensibilizzazione di quartiere sui consumi responsabili anche attraverso nuove funzionalità, quali:
- a) la tracciatura materia per coordinare le attività di recupero e redistribuzione con una logistica sostenibile;
  - b) attivazione di una carta di solidarietà a punti per i beneficiari dei servizi, che metta in connessione in tempo reale servizi sociali e servizi territoriali, con una ricaduta in termini di migliorata performance di emissioni di climalteranti attraverso il ricorso a mezzi di distribuzione sostenibile e a una logistica ottimizzata;
  - c) integrazione con il banco dei sospesi – piattaforma che permette di mettere in sospenso beni di prima necessità e/o vestiti per le persone in stato di bisogno nei negozi di quartiere: consentirà di ottimizzare la redistribuzione dei beni stessi secondo principi di economicità e di transizione ecologica.
- 3) Affidamento degli incarichi per servizi e forniture secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 50/2016, sottoscrizione dei relativi contratti e gestione degli stessi;
- 4) Svolgimento dell'attività di RUP per tutto quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

## MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE (A NORMA PON METRO)

Per quanto concerne la rendicontazione dei costi sostenuti e riconosciuti nel quadro delle azioni del PON METRO, anche in questi Assi l'Autorità di Gestione ha espresso la propria intenzione di considerare ammissibili i costi sostenuti e documentati nella modalità selezionata tra quelle previste dall'art. 67, comma 1 del Reg. UE n. 1303/2013. Job Centre s.r.l., conformemente alle modalità di rendicontazione indicate sui finanziamenti a tasso forfettario [cfr. "Voce finanziamento a tasso forfettario per i costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile, ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lettera b del Reg. UE 1303/2013] rispetterà quanto previsto dalle disposizioni dell'Autorità di gestione e, per questa ragione, una voce specifica (con massimale forfettario uguale e non superiore al 15% della voce di costo Risorse Interne del Quadro economico riportato) sarà prevista all'interno della presente Proposta tecnico economica.

Il Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30/04/2021, esplicita che il ricorso ad affidamenti *in house*, per l'attuazione di un'operazione o di parti di essa, non viene considerato alla stregua di un appalto, ciò in quanto il ricorso a una società in

house non configura una situazione di sostanziale alterità tra l'amministrazione appaltatrice e l'appaltatore; ne consegue che le predette modalità di rendicontazione s'intendano applicabili anche alle società in house, nel caso in cui espletino le funzioni sia di soggetto beneficiario sia di mero soggetto attuatore di un'operazione o di parti di essa.

Quindi, con specifico riferimento alle operazioni sostenute per le quali sia previsto il ricorso all'opzione di cui all'art. 67, par. 1, lettera d) del Reg (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di gestione consente al soggetto attuatore Job Centre s.r.l. la sola applicazione della modalità di determinazione dei costi indiretti di cui all'art. 68, par. 1, lettera b) del già richiamato Reg. UE n. 1303/2013 (free risk option).

Job Centre s.r.l. potrà, pertanto, rendicontare i costi indiretti calcolati a un tasso forfettario massimo del 15% sul valore dei costi diretti ammissibili per il personale (rispetto alla voce di costo "Risorse Interne"), senza che ciò comporti l'obbligo di dotarsi di alcuna metodologia per attestare e documentare la congruità della predetta quantificazione dei costi indiretti.

Ai fini della determinazione dei costi del personale connessi ad attività affidate, Job Centre s.r.l. attuerà una rendicontazione a costi reali ed effettivamente sostenuti, utilizzando un metodo di calcolo, ottenuto dividendo per 1720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego, documentati (ex art. 68, par. 2 del Reg. UE n. 1303/2013) secondo quanto di seguito rappresentato:

Costo orario del personale = i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati/1720.

La società in house del Comune di Genova rendiconta solo le ore effettivamente lavorate da parte del personale sul progetto finanziato, con documentazione idonea e giustificativa attestante le ore effettivamente svolte e le attività realizzate. Le ferie, le festività e i permessi annuali, spettanti ai sensi dei relativi CCNL, sono inclusi nel calcolo dei costi del personale.

Si specifica, inoltre, che, Job Centre s.r.l. emetterà regolare fattura per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate, abbinando la rendicontazione analitica dei costi effettivamente sostenuti (personale interno, costi diretti e indiretti) alla produzione della corrispondente documentazione giustificativa di spesa (es. cedolini, costi diretti e indiretti).

L'IVA esposta nelle fatture emesse da Job Centre s.r.l. costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO, in quanto l'Autorità Urbana (soggetto beneficiario) non ha modo di recuperare la stessa imposta.

## COSTI E TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, SPECIFICAZIONE DEI REPORT INTERMEDI E FINALI

Si riporta nel seguito il quadro dei costi preventivati per lo svolgimento delle attività oggetto della presente proposta, suddivisi per voce di costo. Detto preventivo costituisce il budget di commessa e il totale si intende fisso e invariabile; all'interno di tale budget la ripartizione tra voci di costo ha carattere previsionale. Job Centre s.r.l. potrà gestire in autonomia il budget per favorire la migliore attuazione degli obiettivi di progetto e garantire il corretto andamento dell'attività, previa approvazione da parte della Direzione attuatrice del Comune di Genova:

Voci di spesa	Costo in Euro			IVA %	costo totale
<b>A Risorse interne:</b>					
<b>CCNL - Commercio/Servizi</b>	<b>ore</b>	<b>c/h</b>	<b>totale</b>		
DIRIGENTE	160	74,13	11.860,80 €	2.609,38 €	14.470,18 €
Impiegato 1° livello	1150	31,93	36.719,50 €	8.078,29 €	44.797,79 €
Impiegato 2° livello	1490	25,46	37.935,40 €	8.345,79 €	46.281,19 €
<b>totale</b>			<b>86.515,70 €</b>	<b>19.033,45 €</b>	<b>105.549,15 €</b>
<b>B Acquisizione di beni e servizi:</b>					
<b>B1 Circular Hub</b>			121.200,00 €	26.664,00 €	147.864,00 €
<b>B2 Social Market e azioni connesse</b>			34.200,00 €	7.524,00 €	41.724,00 €
<b>B3 Comunicazione e diffusione</b>			47.000,00 €	10.340,00 €	57.340,00 €
<b>SPESE GENERALI (15% delle risorse interne)</b>			12.977,36 €	2.855,02 €	15.832,37 €
<b>TOTALE IMPONIBILE</b>			<b>301.893,06 €</b>		
<b>IVA 22%</b>			<b>66.416,47 €</b>		
<b>COSTO TOTALE - BUDGET</b>			<b>368.309,53 €</b>		

I costi orari, indicati nel prospetto sopra e riferiti alle risorse interne, corrispondono ai più recenti costi annui lordi relativi all'annualità 2020 di dipendenti assunti con contratti appartenenti ai seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- CCNL per i dipendenti del settore terziario, commercio e servizi,
- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi,

con una considerevole anzianità di servizio e con comprovate competenze maturate nella gestione di progetti complessi, finanziati con fondi ministeriali ed europei, a oggi individuati per la realizzazione delle attività del progetto GE6.1.4.c "C-CITY Città Circolare".

**Termine previsto per l'avvio delle attività:** dalla stipulazione del contratto.

**Termine previsto per lo svolgimento delle attività:**

Le attività della presente proposta, tenuto conto delle tempistiche dei finanziamenti del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU), hanno durata 2021 - 2023, con conclusione e rendicontazione delle attività entro il 31 dicembre 2023.

**Report e rendicontazioni:**

É prevista la redazione di report trimestrali sull'avanzamento del Progetto e la rendicontazione della spesa secondo le modalità e tempi richiesti dal programma PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU):

1. Relazioni tecniche illustrative trimestrali, descrittive dello stato di avanzamento del progetto e di quanto progressivamente realizzato, rispettivamente corredate dalla documentazione prevista dal programma PON METRO 2014-2020;
2. Schede di rendicontazione trimestrali rappresentative: i) delle attività preventivate nella presente PTE, ii) della percentuale di realizzazione delle attività alla data di rendicontazione, dando atto dei successivi avanzamenti, iii) della quota percentuale del consuntivo finale residuale per la conclusione del progetto;
3. Report finale di rendicontazione dell'attività alla conclusione del progetto.





COMUNE DI GENOVA



**PROT 456300**

**DEL 17/12/2021**

**AFFIDAMENTO A JOB CENTRE S.R.L.  
NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 "RIPRESA VERDE, DIGITALE E  
RESILIENTE" – REACT- EU  
DEL PON METRO 2014-2020 - COMUNE DI GENOVA**

**Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta  
ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50  
"Codice dei contratti pubblici"**

**Dicembre 2021**

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Contestualizzazione del soggetto .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Oggetto della valutazione.....</b>	<b>6</b>
3.1	Contesto di riferimento .....	6
3.2	Proposta Tecnico - Economica di Job Centre.....	7
3.2.1	GE6.1.4.c - “C-CITY - Città Circolare” .....	7
<b>4</b>	<b>Valutazione della congruità dei costi.....</b>	<b>9</b>
4.1	Valutazione dei costi per le risorse interne .....	11
4.1.1	Analisi dei costi .....	11
4.1.2	Conclusioni.....	14
4.2	Valutazione dei costi per acquisizioni di beni e servizi .....	15
4.2.1	Analisi dei costi .....	15
4.2.2	Conclusioni.....	15
4.3	Valutazione delle spese generali .....	15
4.3.1	Analisi dei costi .....	15
4.3.2	Conclusioni.....	15
<b>5</b>	<b>Conclusioni .....</b>	<b>16</b>

## 1 INTRODUZIONE

Il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (di seguito PON METRO), finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) della programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", riconosce la rilevanza degli investimenti per il miglioramento della sostenibilità urbana.

Il Comune di Genova ricopre la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del Programma sulla base dell'Atto di Delega, sottoscritto con l'Autorità di Gestione in data 11 maggio 2016.

Nel corso dell'anno 2021 il Programma è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU, per l'attuazione del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

Il Programma, al fine di attuare il nuovo obiettivo tematico, ha introdotto tre assi prioritari aggiuntivi:

Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente;

Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale;

Asse 8) Assistenza Tecnica.

Il Comune di Genova, in particolare, nell'ambito dell'Asse 6, intende promuovere operazioni di transizione verso l'economia circolare che rientrano nella tipologia di operazioni riconducibili all'azione 6.1.4. Tale azione sostiene interventi finalizzati a favorire la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l'economia circolare, interventi rivolti all'efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.

Nello specifico, nell'ambito del nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, relativamente al sopracitato Asse 6 - azione 6.1.4 è stato individuato l'intervento GE6.1.4.c – "C-CITY - Città Circolare", per l'apertura di un Circular Hub genovese che realizzerà:

- una piattaforma informativa per sensibilizzare la popolazione ai comportamenti virtuosi da adottare;
- una serie di eventi, incontri e mostre interattive accessibili direttamente utilizzando strumenti multimediali, podcasting, visualizzazioni olografiche immersive e realtà aumentata;
- servizi di trasformazione circolare dei diversi settori per innescare processi di innovazione;
- processi innovativi di rafforzamento delle realtà di social market presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di ricorrere, previa idonea valutazione di congruità dell'offerta, all'affidamento *in house* per la realizzazione dello stesso, esplicitando il ruolo di soggetto attuatore della società Job Centre S.r.l. (di seguito Job Centre), stante la complementarità delle attività svolte dalla società, anche nell'ambito della gestione del Genova Blue District (all'interno del quale sarà allocato il Circular Hub), con i processi di economia circolare che saranno avviati attraverso la realizzazione dell'intervento GE6.1.4.c e tenuto conto della proficua collaborazione esistente tra il Comune di Genova e la Società *in house* Job Centre, oltre che dell'esperienza già maturata da quest'ultima in ambito europeo.

Pertanto, dopo aver svolto una verifica sugli interventi realizzabili mediante il ricorso all'*in house providing*, la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune è stata autorizzata a procedere ad affidare, subordinatamente all'espletamento delle verifiche di legge, alla società *in house* Job Centre, il contratto per la realizzazione degli interventi.

In data 15/12/2021 (Prot. n. 451760 del 15/12/2021) la società Job Centre ha presentato alla Direzione competente la Proposta Tecnico Economica relativa al progetto sopra citato da realizzare nell'ambito dell'Asse 6.

Sulla base di tale Proposta, per poter procedere all'affidamento *in house*, trattandosi di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la Direzione competente ha effettuato la valutazione sulla congruità economica dell'offerta di Job Centre, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del Codice degli Appalti, di cui la presente Relazione rappresenta l'esito.

## 2 CONTESTUALIZZAZIONE DEL SOGGETTO

Job Centre è società integralmente partecipata dal Comune, soggetta al controllo analogo dello stesso, svolge un insieme di servizi di interesse pubblico che soddisfano le specifiche esigenze del Comune.

In base al proprio Statuto (art. 3), per l'esecuzione dell'oggetto sociale, Job Centre intende anche "sperimentare, promuovere e sviluppare processi, metodologie e servizi nel campo dello sviluppo locale e della sostenibilità territoriale". L'intervento GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare", pertanto, risulta coerente con la missione istituzionale di Job Centre e strumentale al raggiungimento degli obiettivi della società.

Nel perseguimento di tali obiettivi, infatti, Job Centre ha realizzato diversi progetti che presentano affinità con l'intervento da attuare nell'ambito del PON Metro, tra i quali:

- "Cycle Cities", finanziato con il programma Interreg IVC, in cui Job Centre ha sostenuto le attività di analisi di una sperimentazione con i ristoratori, riferita alla raccolta dell'umido;
- "Nuove Energie Emergono dai Territori", attualmente in corso, nell'ambito del quale un gruppo di giovani sta progettando e realizzerà un'azione territoriale ispirata al Sustainable Development Goal 11 "Make cities inclusive, safe, resilient and sustainable" dell'Agenda ONU 2030.

Job Centre è, inoltre, soggetto gestore del Genova Blue District, luogo di intersezione dell'ecosistema della blue economy, la cui attività si caratterizza per le azioni e i progetti legati alla sostenibilità, il coinvolgimento dei cittadini e le azioni e gli eventi di divulgazione legati alle tematiche del mare e ambientali.

Il Genova Blue District rappresenta uno spazio dedicato alla creazione di competenze, alla ricerca, al trasferimento tecnologico, all'innovazione green e digital driven nella blue economy, già incubatore di progetti innovativi di rigenerazione urbana e ambientale che mirano allo sviluppo intelligente, alla resilienza e alla sostenibilità della città, obiettivi che trovano corrispondenza con le finalità perseguite nell'ambito dell'azione 6.1.4 del PON Metro e dell'intervento GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare". Il Circular Hub da realizzare nell'ambito dell'intervento andrà, infatti, a sfruttare lo spazio fisico e partenariale del Blue District (utilizzando gli spazi al piano terra) per favorire le funzioni e l'impatto di C-City, evidenziando la grande complementarità tra l'intervento oggetto dell'affidamento e le attività di Job Centre.

### 3 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

#### 3.1 Contesto di riferimento

La ripresa verde, digitale e resiliente delle Città Metropolitane, cui fa riferimento il nuovo Asse 6, introdotto nell'ambito dello strumento europeo REACT- EU, oltre ad avere come principale obiettivo quello di contenere gli effetti avversi della pandemia in termini di disuguaglianze economiche e sociali, rappresenta un'opportunità per sostenere il processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città.

Il Comune di Genova, anche attraverso il PON METRO, intende rispondere all'esigenza di ridurre l'utilizzo di materie prime e di trasformare in nuova risorsa la materia e l'energia inutilizzate, compresi i rifiuti di diversa natura prodotti nelle aree urbane, anche in coerenza rispetto alle policy internazionali e al piano per l'economia circolare nazionale. L'obiettivo che si intende realizzare è il miglioramento del life cycle assessment e della durata del ciclo vita dei prodotti, innescando processi positivi di riuso e upcycling e di circular district market come elemento di sviluppo di comunità circolari, oltre che il miglioramento del posizionamento della città nel campo dell'innovazione tecnologica applicata ai settori della green e bioeconomy, nella circolarità della risorsa energetica e nel cambio di paradigma sociale da consumer a prosumer.

Tenuto conto del ruolo e del contributo di Job Centre nei processi innovativi e nell'applicazione di soluzioni di economia circolare multisetoriale e della gestione efficiente da parte della società del Genova Blue District, che assicurano efficienza e un approccio integrato nell'implementazione dei processi di economia circolare che si intende avviare, si ritiene che il progetto GE6.1.4.c possa essere meglio realizzato dalla società *in house*, definendone le caratteristiche e il corrispondente stanziamento complessivo.

Tabella 1. Interventi oggetto della valutazione.

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
GE6.1.4.c	GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare"	€ 368.309,53

## 3.2 Proposta Tecnico - Economica di Job Centre

In data 15/12/2021 (Prot. n. 451760 del 15/12/2021) Job Centre ha presentato all'Amministrazione comunale la Proposta Tecnico Economica (PTE) relativamente al progetto individuato dal PON METRO – Asse 6 per il quale è stato indicato come “soggetto attuatore” dal Disciplinare Quadro.

Il progetto proposto si configura come milestone nella transizione ecologica della città, l'economia circolare rappresenta infatti un pilastro della transizione green e risulta essenziale per l'evoluzione di un contesto urbano in termini di sviluppo sostenibile.

Il budget complessivamente previsto è pari a € **368.309,53** (IVA inclusa).

Il presente paragrafo illustra le principali caratteristiche del progetto presentato

### 3.2.1 GE6.1.4.c - “C-CITY - Città Circolare”

Il progetto prevede l'apertura di un Circular Hub nel Genova Blue District per l'animazione, la sensibilizzazione e la messa in pratica di soluzioni circolari nei settori della blue economy, bioeconomy, filiera agro alimentare, tessile, energia, ittico, logistica di distribuzione e service delivery dell'ultimo miglio.

L'istituzione del Circular Hub intende favorire, inoltre, in connessione con le attività di sostegno alla rete del social market, lo sviluppo di Circular Community a scala di quartiere volte ad allungare il ciclo vita dei prodotti.

In particolare, nell'ambito del progetto, si prevedono le seguenti attività:

- a) attivazione dei percorsi di informazione, sensibilizzazione e formazione sui temi multi e cross settoriali oggetto delle soluzioni della Strategia C-CITY sviluppata nel Circular Hub anche realizzando un portfolio di progetti di ricerca e innovazione su filiere di prodotti sostenibili e circolari nei diversi settori;
- b) realizzazione di un circular desk che fornisca una prima valutazione per possibili attività di R&D e open innovation legate a rifiuti, scarti di produzione/lavorazione nell'ambito dei processi circolari e di simbiosi industriale anche attraverso la definizione e l'implementazione condivise di progetti pilota, capaci di favorire l'innovazione e la cooperazione di attori diversi, e di integrare le nuove prassi e tecnologie, anche utilizzando le capacità abilitanti del digitale;

Saranno sviluppati, inoltre, processi innovativi di rafforzamento delle realtà di social market presenti sul territorio, rendendole “circular district market 2.0”, ossia circuito di erogazione prodotti di filiera corta e sostenibile e di sensibilizzazione di quartiere sui consumi responsabili anche attraverso nuove funzionalità, quali:

- a) la tracciatura materia per coordinare le attività di recupero e redistribuzione con una logistica sostenibile;
- b) attivazione di una carta di solidarietà a punti per i beneficiari dei servizi, che metta in connessione in tempo reale servizi sociali e servizi territoriali, con una ricaduta in termini di migliorata performance di emissioni di climalteranti attraverso il ricorso a mezzi di distribuzione sostenibile e a una logistica ottimizzata;
- c) integrazione con il banco dei sospesi – piattaforma che permette di mettere in sospenso beni di prima necessità e/o vestiti per le persone in stato di bisogno nei negozi di quartiere

che consentirà di ottimizzare la redistribuzione dei beni stessi secondo principi di economicità e di transizione ecologica.

Si riporta di seguito il budget previsto per lo svolgimento delle attività suddiviso per voce di costo.

Tabella 2. Quadro economico del progetto GE6.1.4.c - "C-CITY - Città Circolare "

Quadro Economico					
Voci di spesa	Costo in Euro			IVA	Costo totale
A - RISORSE INTERNE CCNL - COMMERCIO/SERVIZI	Ore	c/h	totale		
Dirigente	160	74,13	€ 11.860,80	€ 2.609,38	€ 14.470,18
Impiegato 1° livello	1150	31,93	€ 36.719,50	€ 8.078,29	€ 44.797,79
Impiegato 2° livello	1490	25,46	€ 37.935,40	€ 8.345,79	€ 46.281,19
<b>Totale</b>			<b>€ 86.515,70</b>	<b>€ 19.033,45</b>	<b>€ 105.549,15</b>
<b>B - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI</b>					
<b>B1 Circular Hub</b>			€ 121.200,00	€ 26.664,00	€ 147.864,00
<b>B2 Social Market e azioni connesse</b>			€ 34.200,00	€ 7.524,00	€ 41.724,00
<b>B3 Comunicazione e diffusione</b>			€ 47.000,00	€ 10.340,00	€ 57.340,00
<b>SPESE GENERALI (15% delle risorse interne)</b>					
			€ 12.977,36	€ 2.855,02	€ 15.832,37
<b>TOTALE IMPONIBILE</b>					
Totale imponibile			<b>€ 301.893,06</b>		
IVA (22%)			<b>€ 66.416,47</b>		
<b>COSTO TOTALE - BUDGET</b>			<b>€ 368.309,53</b>		



## 4 VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI

Nel presente capitolo sono presentati gli esiti della valutazione di congruità dei costi offerti da Job Centre, in qualità di società *in house* del Comune di Genova, per la realizzazione del progetto illustrato al paragrafo precedente.

La valutazione è effettuata ai sensi del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 (Codice degli Appalti) che, all'art. 192, comma 2 stabilisce che, ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione sulla congruità dei costi offerti dal soggetto *in house*, al fine di motivare le ragioni del mancato ricorso al mercato e di verificare i benefici dell'affidamento per la collettività.

Il Comune di Genova ha basato la propria valutazione dei costi offerti da Job Centre su dati ed evidenze empiriche acquisite dal Comune stesso, tenendo conto delle peculiarità strutturali e funzionali della Società *in house*.

Il quadro economico generale, presentato da Job Centre all'interno della Proposta Tecnico Economica, prevede due macro categorie di costi e, nello specifico:

- A. Risorse interne;
- B. Acquisizione di beni e servizi.

A questi si sommano le spese generali, calcolate a un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lettera b) del RDC 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

L'IVA esposta nelle fatture emesse da Job Centre costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO, in quanto l'Autorità Urbana (soggetto beneficiario) non ha modo di recuperare la stessa imposta.

Di seguito si descrivono sinteticamente le due macrocategorie di spesa sopra riportate, che verranno valutate nel successivo paragrafo 4.1.

### A - Risorse Interne

I costi relativi alle Risorse interne fanno riferimento al personale interno della società che sarà impiegato nella realizzazione del progetto.

Con riferimento alla macro categoria A, Job Centre ha definito un gruppo di lavoro composto da tre risorse che saranno coinvolte nello svolgimento delle attività progettuali: un Dirigente con Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, un impiegato di 1° livello e un impiegato di 2° livello con Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti del settore terziario, commercio e servizi.

In relazione alle giornate/uomo (gg/uu) previste, Job Centre ha offerto un totale di **350 gg/uu** che, moltiplicate per il costo del personale, risultano in un totale di € **86.515,70**.

### B – Acquisizione di beni e servizi

I costi per acquisizioni di beni e servizi fanno riferimento all'acquisizione di servizi di supporto per la realizzazione dei progetti.

Si precisa che i costi dei servizi acquistati saranno sostenuti facendo ricorso direttamente al mercato e saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di

Genova del PON METRO. La rendicontazione avrà come base i documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

Il totale della macro categoria di costo B per il progetto è pari a **€ 202.400,00**.

### Spese generali

Oltre alle macro categorie sopra esposte, è prevista la voce di spesa “spese generali”, da intendersi come costi indiretti, calcolata utilizzando un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti di personale ammissibili, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, già sopra citato, e come previsto nell’ambito del PON METRO, per un totale di **€ 12.977,36**.

Il totale imponibile è generato dalla somma delle due macro categorie di spesa e delle spese generali; aggiungendo l’IVA pari al 22%, si determina il corrispettivo complessivo pari a **€ 368.309,53**.

Nel prossimo paragrafo si dettagliano, per singola macro categoria di spesa, le metodologie utilizzate per la valutazione di congruità dei costi sopra esposti e, in seguito, si analizzano i risultati ottenuti al fine di fornire delle adeguate conclusioni circa l’analisi svolta.

## 4.1 Valutazione dei costi per le risorse interne

### 4.1.1 Analisi dei costi

#### 4.1.1.1 Analisi dei costi delle risorse interne

In relazione all'analisi in oggetto, si evidenzia che i costi orari di personale, indicati nel quadro economico sopra riportato, sono stati calcolati in conformità rispetto al Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 68, paragrafo 2, suddividendo per 1720 i più recenti costi annui lordi di personale (relativi all'annualità 2020) e che i CCNL di riferimento per le risorse coinvolte sono il CCNL per i dipendenti del settore terziario, commercio e servizi e il CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Il *framework* metodologico utilizzato per l'analisi comprende gli *step* evidenziati nella figura di seguito.

Figura 1 – Framework metodologico



#### 1 Step 1 - Individuazione dei parametri di riferimento nel mercato

Al fine di individuare i parametri di riferimento sono state utilizzate due fonti: una è rappresentata dai dati resi disponibili dalla Centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana (CONSIP); l'altra dai costi applicati alle risorse interne di Formez PA, ente strumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per quanto riguarda i dati di mercato, raccolti dal portale AcquistiInRetePA di CONSIP, il Comune di Genova ha identificato un affidamento di servizi assimilabili a quelli previsti per Job Centre nell'ambito del PON METRO, ossia la Convenzione per l'erogazione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 (ID 1698, lotto 1, attivo dal 21/09/2019 che include la Liguria).

I costi relativi al personale interno di Formez PA, invece, sono stati presi in considerazione in quanto trattasi di organismo in house finalizzato anche alla realizzazione di attività assimilabili a quelle attuate da Job Centre e, data la parametrizzazione dei costi delle risorse interne sulla base del CCNL di riferimento, risulta in analogia alla modalità di definizione dei costi per le risorse interne di Job Centre che, nel quadro economico presentato nella PTE, non sono valorizzate a tariffa, ma sulla base dei costi annui lordi per l'impiego.

Il costo a giornata unitario di Formez PA, preso in considerazione per l'analisi, è stato determinato facendo una media aritmetica del costo giornata di tutti i dipendenti inquadrati nel profilo professionale di riferimento, sulla base dell'ultimo aggiornamento; si evidenzia, inoltre, che i costi giornata di personale interno sono parametrati, come nel caso di Job Centre, al monte ore di n. 1720 in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 68, paragrafo 2.

Per poter procedere al confronto, il Comune di Genova ha calcolato il costo a giornata (considerando otto ore lavorative) per i tre profili proposti, sulla base del costo orario presente nella PTE.

## 2 Step 2 - Riconduzione dei profili di mercato ai profili previsti da Job Centre

Per poter confrontare il costo delle risorse interne offerto da Job Centre con le tariffe Consip e i costi delle risorse interne di Formez PA, è stata individuata la corrispondenza tra i profili professionali di CONSIP e Formez PA con i 3 profili professionali di Job Centre valorizzati nella PTE sulla base dell'inquadramento contrattuale e /o della descrizione dei profili.

L'associazione dei profili effettuata e i relativi costi sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 3 Associazione dei profili

Analisi Profili					
Profili Job Center	Costo/giornata Job Center	Profili Consip	Tariffa di aggiudicazione gara AT ADG e AdC PO 2014-2020	Profili Formez PA	Costo/giornata Formez PA
Dirigente	€ 593,04	Capo progetto	€ 540,00	Dirigente	€ 610,74
Impiegato 1° livello	€ 255,44	Consulente senior	€ 350,00	C2	€ 311,92
Impiegato 2° livello	€ 203,68	Consulente junior	€ 230,00	C1	€ 225,33

## 3 Step 3 - Calcolo di un indice di congruità economica dell'offerta di Job Centre

Al fine di valutare la congruità economica dei costi, è stato calcolato un indice di congruità, che rapporta i costi di Job Centre per la realizzazione del progetto, nell'ambito del PON METRO, e quelli di mercato, calcolati come sopra descritto.

Il risultato ottenuto è costituito da importi indicizzati che rendono più agevole l'analisi e il giudizio di congruità. Tale indice è stato calcolato sia per il campione CONSIP sia per il campione Formez PA.

In conseguenza dell'indicizzazione, il valore base di 100 è attribuito ai valori di mercato calcolati per i due campioni di CONSIP e Formez PA, oltre che ai valori del campione integrato, ricavati dalla metodologia di cui sopra.

Tabella 4. Indice di congruità dei costi di Job Centre

Indice di congruità							
Risorse	Costi Job Centre	Campione Consip		Campione Formez PA		Campione integrato	
		Costo	Indice di congruità	Costo	Indice di congruità	Costo medio	Indice di congruità
Dirigente	€ 593,04	€ 540,00	109,8	€ 610,74	97,1	€ 575,37	103,1
Impiegato 1° livello	€ 255,44	€ 350,00	73,0	€ 311,92	81,9	€ 330,96	77,2
Impiegato 2° livello	€ 203,68	€ 230,00	88,6	€ 225,33	90,4	€ 227,67	89,5
Valore base			100		100		100

Indicizzazione: valore 100 è stato attribuito ai costi di mercato

#### 4 Step 4 - Analisi e valutazione dei risultati ottenuti

Come si evince dagli indici di congruità calcolati, i costi di Job Centre per tutti e 3 i profili proposti risultano inferiori a quelli riportati da Formez PA.

In relazione al campione CONSIP, invece, i costi relativi al Dirigente risultano superiori.

Tuttavia, il disallineamento tra la tariffa applicata da CONSIP e il costo di Job Centre per il profilo sopra menzionato è attribuibile alle differenti caratteristiche delle risorse impiegate.

Nello specifico, la figura del Dirigente di Job Centre è stata assimilata alla figura del Capo progetto di CONSIP, tuttavia data la specificità del ruolo e delle responsabilità dirigenziali, il costo più alto di Job Centre potrebbe essere giustificato dalla non perfetta sovrapposibilità dei due profili professionali considerati, oltre che dalle caratteristiche e peculiarità del CCNL di riferimento (dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi).

Al fine di mitigare i disallineamenti, dovuti alla mancanza di una perfetta sovrapposibilità tra profili professionali, il Comune di Genova ha deciso, per una maggiore completezza dell'analisi, di fare riferimento anche a un indice di congruità, basato sul campione integrato. Il campione integrato utilizza i costi per le risorse, ottenuti dai 2 campioni considerati (CONSIP e Formez PA), per calcolare un valore medio onnicomprensivo.

Prendendo in considerazione il campione integrato, i costi proposti da Job Centre risultano sostanzialmente in linea rispetto al mercato o inferiori.

#### 4.1.2 Conclusioni

Sulla base dell'analisi svolta, in termini di verifica e comparazione delle condizioni proposte, si reputa che l'offerta dei costi delle risorse interne, formulata da Job Centre, sia ragionevolmente congrua e in linea con i servizi richiesti.

Infatti, si conferma che i costi di Job Centre risultano in linea o inferiori rispetto a quelli di mercato e che, pertanto, è rispettato il principio di economicità.

Inoltre, la modalità di definizione del costo delle risorse sulla base dei CCNL di riferimento utilizzata da Job Centre, diversamente dalla valorizzazione a tariffa, non prevedendo alcuna tipologia di costo indiretto, esclude un margine di profitto.

## 4.2 Valutazione dei costi per acquisizioni di beni e servizi

### 4.2.1 Analisi dei costi

L'incidenza dei costi complessivi per l'acquisizione di beni e servizi, sull'importo imponibile del progetto, è pari al 67%.

Nello specifico, l'incidenza dei costi relativi al Circular Hub è pari al 40%, l'incidenza dei costi relativi al Social market e alle azioni connesse è pari all'11% e l'incidenza dei costi di Comunicazione e diffusione è pari al 16%.

### 4.2.2 Conclusioni

Posto che, sulla base delle caratteristiche della scheda progetto, l'incidenza dei costi per l'acquisizione di beni e servizi appare congrua, la macro categoria di spesa fa riferimento a servizi che saranno acquistati da Job Centre e, pertanto, saranno sostenuti in regime di concorrenza, in linea con quelli offerti dal mercato.

Si precisa anche che i costi dei servizi saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di Genova del PON METRO, sulla base dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

## 4.3 Valutazione delle spese generali

### 4.3.1 Analisi dei costi

Conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che, all'art. 68, paragrafo 1, lettera b), prevede la possibilità di calcolare i costi indiretti applicando un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, l'AdG del PON METRO consente ai beneficiari di ricorrere a tale opzione anche in caso di affidamento *in house*.

In coerenza con le indicazioni sopra riportate, nonché con quelle contenute nella EGESIF\_14-0017<sup>1</sup> Job Centre ha previsto, all'interno del progetto, una voce di spesa denominata "spese generali", con un massimale forfettario non superiore al 15% delle spese di personale.

### 4.3.2 Conclusioni

Si riscontra, nel quadro economico presentato da Job Centre, che le spese generali sono state calcolate in maniera conforme alle modalità previste dagli orientamenti della Commissione, applicando correttamente un tasso forfettario fino al 15% ai soli costi di personale ammissibile.

---

<sup>1</sup> Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)

## 5 CONCLUSIONI

La presente relazione ha valutato la congruità economica dell'offerta presentata da Job Centre, secondo le disposizioni dettate dall'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, per ogni singola macro categoria di costo valorizzata nel quadro economico del progetto GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare".

Sulla base dell'analisi svolta, in termini di verifica e comparazione delle condizioni offerte, si reputa che i costi siano ragionevolmente congrui e in linea con i servizi richiesti, assicurando il rispetto dei principi di efficienza ed economicità del servizio.

Nello specifico, si è visto come:

- i costi delle risorse interne siano in linea o inferiori a quelli di mercato e calcolati sulla base dei CCNL di riferimento e in modo tale da escludere un margine di profitto;
- i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi saranno relativi ad acquisti da effettuare sul mercato e, pertanto, saranno sostenuti in regime di concorrenza;
- le spese generali siano calcolate applicando correttamente un tasso forfettario fino al 15% ai costi interni di personale.

Alla luce delle ricerche condotte sul mercato, delle risultanze delle analisi effettuate e delle considerazioni fin qui espresse, si ritiene che l'offerta di Job Centre sia ragionevolmente congrua e in linea con le richieste del Comune di Genova.

Il direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione

Dott.ssa Geronima Pesce  
(doc. firmato digitalmente)

Il RUP

Dott.ssa Stefania Manca  
(doc. firmato digitalmente)